Anno XXII. Sabato 27 Febbraio 1869 N. 47

Gazzetta Ferrarese

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE ED AMMINISTRATIVE

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

Prezzo d'Associazione (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Semestre	Trimestre
Per FERRARA all'Ufficio o a domicilio	L. 21. 28	L. 10. 64	L. 5. 32
In Provincia e in tutto il Regno	» 24. 50	» 12. 25	» 6. 15

Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Un numero separato Centesimi **10.**

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancate.
Se la disdetta non è fatta **20 giorni** prima della scadenza s'intende prorogata l'associazione.
Le inserzioni si ricevono a Cent. **20** la linea, e gli Annunzi Cent. **15** per linea.
L'Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 404.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Tornata 26 Febbraio 1869

Presidenza *Mari.*

Discussione del bilancio dell'interno. Sorge discussione sul capitolo dei fondi segreti per l'esercizio della pubblica sicurezza. Nicotera censura il sistema di polizia politica, circa il servizio delle guardie di P. S.

Sambuy disapprova pure il servizio di dette guardie ed invita il governo a fare riforme pel 1870, facendo cessare il dualismo tra esse e i carabinieri.

Il ministro dell'interno spiega l'uso dei fondi per il servizio segreto che dice potrebbero meglio chiamarsi fondi di pubblica sicurezza; espone le difficoltà di affidare ai carabinieri il servizio delle guardie di P. S. e respinge la imputazione che quei fondi siano spesi malamente.

Cairoli chiede un progetto di riforma del servizio di Pubblica sicurezza.

Il ministro risponde essere già in corso di studio.

Mellana e Ferraris instano per misure più efficaci onde reprimere i crescenti furti di campagna.

Si approva la proposta Mellana e Bortolucci per aumento di 20 mila lire per gratificazioni ai carabinieri per queste più attive repressioni.

Documenti Diplomatici

Il *Moniteur* pubblica alcuni dispacci mandati dai vari rappresentanti della Grecia al ministro degli esteri ad Atene, e fra essi il seguente:

Il ministro di Grecia a Firenze al signor Delyannis.

Firenze, 8 gennaio.

Secondo il mio avviso, signor ministro, le presenti condizioni dell'Italia, quantunque vadano sensibilmente migliorando da qualche tempo, sono tali che questo Stato, creato di fresco, non ha nessun interesse attuale ad una perturbazione europea.

Il Governo italiano ha certamente per noi buonissimi sentimenti; ma non aspetto da parte sua nessuna iniziativa in favor nostro nella Conferenza. Se altri vi faranno proposte favorevoli alla Grecia il rappresentante dell'Italia vi accederà di certo. Ma non farà nulla di più.

ISTRUZIONE PUBBLICA

Fu distribuita alla Camera la relazione della Giunta composta dei deputati Bertolami, Tenca, Robecchi, Minghetti, Berti, Macchi, Morelli Carlo. Mazzarella sul progetto di legge approvato dal Senato del regno e presentato dal ministro dell'istruzione pubblica nella tornata dell'undici gennaio 1869 sul riordinamento degli istituti per l'insegnamento secondario. Il nuovo progetto della Giunta stabilisce che l'insegnamento secondario venga dato in istituti governativi, provinciali e comunali, fatta facoltà ai privati di aprire scuole od istituti conformandosi alle disposizioni di legge. Gli istituti d'insegnamento secondario, mantenuti dallo Stato col nome di licei, saranno 34, la spesa dei quali, per quanto riguarda gli stipendii del personale insegnante e del materiale scientifico sarà per metà a carico della Provincia ove hanno sede.

Accennati in seguito i modi di governo di tali istituti, i requisiti per esservi nominato professore, il progetto stabilisce che i licei ed i ginnasi presentemente mantenuti o sussidiati dallo Stato passino a carico delle provincie, se i comuni dove sono stabiliti non dichiarino volerli tenere a conto proprio. Date le norme fondamentali per l'esistenza di questi istituti, il progetto stabilisce quindi le norme per l'insegnamento privato; prescrive che ogni provincia di cui la popolazione sia superiore ai 300 mila abitanti e non abbia liceo governativo, sia obbligata a provvedervi del proprio, e che ogni comune, la cui popolazione ascende a 8000 abitanti, debba stabilire e mantenere, oltre le scuole elementari, una scuola tecnica.

TRONCO FERROVIARIO LEGNAGO-ROVIGO

Togliamo dalla *Voce del Polesine*:

Da molto tempo si va discutendo fra le Commissioni che rappresentano interessi provinciali sovra un progetto di ferrovia che unendo Bologna a Verona passasse per Ostiglia e Cento, rendendo quindi indispensabile, un ponte sul Po ad Ostiglia.

Verona, più di tutte interessata alla effettuazione di un tale tronco non stette colle mani alla cintola; anzi si diede con ogni premura rendere possibile e sollecitare la adozione del progetto sovra cui ella basava le migliori speranze per l'incremento dei suoi commerci, che da qualche tempo sono stazionari.

Se non che interpellato su questo proposito il ministro della guerra dichiarò di non poter accettare quel progetto, accennando invece al tronco ferroviario Legnago-Rovigo di cui abbiamo già tanto parlato, appoggiandolo su considerazioni ampiamente svolte nel seguente dispaccio.

Ministero della guerra.

Firenze, 12 febbraio 1869.

Con lettera del 10 andante mese essendomi stato manifestato dalle SS. LL. il desiderio di conoscere l'avviso di questo ministero sui progetti di ferrovie tra Mantova e Modena, tra Bologna e Verona sotto l'aspetto militare, e se si troverebbe più conveniente il passaggio del Po a Ostiglia od a Borgoforte, ripeterò loro di buon grado quanto ebbi a significare all'onor. sig. deputato ing. Cadolini, che cioè tra qualsiasi ferrovia che miri ad unire verso il basso Po la linea dell'alta Italia con quella della centrale si ravviserebbe in massima più vantaggiosa all'interesse militare quella che somministrasse una comunicazione più diretta e più breve tra le linee suddette e quanto alla congiunzione di Bologna con Verona la più conveniente sarebbe quella che si otterrebbe dal prolungamento della linea esistente Bologna-Ferrara Rovigo per Venezia passando per Legnago.

Relativamente poi ai punti più convenienti sotto l'aspetto strategico per stabilire il passaggio delle ferrovie sul Po, non vi ha dubbio che sarebbero a preferirsi Borgoforte, siccome quello che si trova in condizioni più favorevoli di difesa, ed il ponte di Lagoscuro che pur è guarantito da prossime fortificazioni, mentre ad Ostiglia occorrerebbe costruire di pianta una testa di ponte ed altre opere di difesa, che sarebbero di una difficoltà enorme, od esigerebbero fortissime spese.

Nella fiducia di aver con tali ragguagli soddisfatto al summentovato desiderio delle SS. LL. godo chiamarmi, ecc.

NOTIZIE

FIRENZE — Il ministro delle finanze, accogliendo la domanda fattagli dalla Banca nazionale nel regno d'Italia, autorizzava la stessa a ribassare di 1|2 per cento il tasso dell'interesse per le anticipazioni sopra valori portandolo così dal 7 al 6 1|2 per cento, nulla innovando per quello del o sconto.

Questa disposizione avrà effetto a partire dal 1 marzo prossimo venturo.

GENOVA — Da una corrispondenza del *Commercio* da Chiavari stacchiamo:

« Se il tempo si mantiene buono, da qui ad un paio di mesi potrà essere ultimato il ponte in ferro sull'Entella, e siccome poi da Chiavari a Sestri tutte le opere principali sono pressochè ultimate, così alla metà circa della ventura estate è da sperarsi si possa aprire al servizio quest'altro tronco di ferrovia.

MILANO — L'*Osservatore Cattolico* di Milano racconta che il 20 corrente i giurati delle assisie di Bergamo assolverono il prete Giovanni Cominelli, accusato di aver predicato che chiunque compra i beni della Chiesa incorre nella scomunica.

ROMA — Il governo pontificio è preso da grandi sospetti tutte le volte che si trovano a passare alti funzionari italiani dalla stazione di Roma. Quando ritornavano da Napoli Menabrea, Cialdini e Gualterio s'imbatterono per combinazione nel duca D. Michele Gaetani. Dicesi che tale incontro possa costare al duca l'esiglio.

FRANCIA — Il *Nord*, parlando del viaggio del generale Renard a Parigi, dice che lo stesso era stato incaricato di esprimere all'imperatore Napoleone i sentimenti di amicizia e di conciliazione che animano il re Leopoldo II del Belgio.

Un carteggio parigino dell'*Indépendance Belge* aggiunge che il generale Renard venne ricevuto in particolare udienza dall'imperatore.

La *Patrie* e l'*Etendard* smentiscono la notizia già da noi data dell'anticipata promozione degli allievi della scuola militare di Saint-Cyr.

ROMANIA — Si legge nella *Patrie*: Il partito rivoluzionario di Grecia e della Romania fa di tutto per mettersi d'accordo, in vista delle elezioni che quanto prima devono avere luogo nei due paesi.

Sappiamo che alcuni delegati del partito d'azione organizzato ad Atene si riunirono a Giurgewo con una deputazione del partito rivoluzionario di Bukarest onde stabilire le basi di un azione comune.

La città di Giurgewo, situata sul Danubio a 72 chilometri circa dalla capitale dei Principati Uniti, è il centro principale delle mene del partito rivoluzionario in Valacchia, il quale introduce da quel porto le armi e gli approvigionamenti necessari al compimento dei suoi disegni.

Aggiungeremo che il nuovo Gabinetto rumeno prende le più energiche misure allo scopo di poter lottare con vantaggio, durante la campagna elettorale, contro il partito d'azione.

TURCHIA — Un telegramma da Costantinopoli, reca che tutti i porti turchi sono riaperti alla bandiera greca. Le misure ordinate contro i sudditi greci sono tolte. I negoziati per la ripresa effettiva delle relazioni tra la Turchia e la Grecia si continuano attivamente, e le nomine dei rispettivi nuovi rappresentanti averranno in breve.

Cronaca locale e fatti vari

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI FERRARA

Sunto del Processo verbale dell'adunanza tenuta il 16 Gennaio 1869 approvato nella tornata del 24 corrente.

Presiede l'adunanza il sig. Modoni Pietro V. Presidente: sono presenti li signori Benedetti dott. Pietro, Borghi Leon, Bottoni dott. cav. Costantino, Grossi Efrem, Pesaro Raffaele, Turgi Pasquale, Zamorani dottor Tobia, Zavaglia Mariano.

Previa lettura ed approvazione del Verbale dell'ultima seduta, il Presidente partecipa aver il sig. Trans cav. Francesco dietro gli uffizi della Camera ritirata la propria rinunzia già emessa a motivo della sua grave età, e all'incontro il sig. Turchi Luigi persistere nella data dimissione da Consigliere della Camera per le molte sue occupazioni. Il Consesso apprezzando i motivi addotti dal prefato sig. Turchi, ne accetta la rinunzia esprimendo il proprio rammarico per l'allontanamento di un così distinto collega al quale succede per legge il signor Fano Emilio pel maggior numero di voti riportati nelle ultime elezioni commerciali.

Viene parimenti accettata la rinunzia del sig. Bottoni dott. cav. Costantino alla carica di Membro della Giunta di vigilanza presso il locale Istituto Professionale e Industriale per incompatibilità di funzioni: si ordina ne sia data partecipazione alla R. Prefettura invocandone il rimpiazzo a tenore del R. Decreto 15 Giugno 1865 N° 2372.

È ammessa all'unanimità di voti la proposta del Consigliere sig. Zavaglia Mariano d'inserire nella *Gazzetta Ferrarese* i sunti degli atti della Camera e ciò a somiglianza delle altre pubbliche Amministrazioni.

Il Presidente riassumendo una deliberazione sospensiva presa dalla Camera nella seduta delli 21 Novembre 1868 interpella il Consiglio se a tenore dell'invito ricevutone dal Comitato fiorentino promotore della società dei forni economici e di panizzazione, voglia erigere dal proprio seno una succursale della società medesima e frattanto esibisce il Programma e le carte relative all'affare. La Camera dichiara di non poter prendere nessuna definitiva deliberazione su questa vertenza se non in base di ulteriori documenti informativi che si accennano e sono reputati necessari, per la richiesta dei quali incarica la propria Presidenza.

Eguale risoluzione viene adottata riguardo all'appoggio richiestole dall'onorevole Comitato ferroviario dell'Associazione liberale di Verona in ordine alla ferrovia diretta Bologna-Verona per Cento e Ostiglia. La Camera reputa urgente che dalle Amministrazioni interessate della Provincia e massime dal benemerito Consorzio ferroviario residente a Cento la propria Presidenza raccolga le più dettagliate informazioni su questo importante argomento; sarà dopo un accurato esame delle medesime che potrà essere votato il richiesto appoggio, interessando la progettata linea uno dei principali Circondarii della nostra Provincia il Centese.

È presa in considerazione una istanza del Protocollista e scrittore d'uffizio Luciani Nicolò che diede un conveniente aumento al troppo tenue suo onorario di lire cinquanta mensili impari ai bisogni della vita. Essendo trovata ragionevole la domanda si delibera che lo stipendio mensile del richiedente sia portato alle lire sessanta.

Sulla domanda del Comizio agrario di questa città perchè siagli assegnato un sussidio pecuniario su cui calcolare nella formazione del proprio bilancio amministrativo pel corrente anno 1869; la Camera nel vivo interesse di promuovere l'incremento dell'agricoltura tanto affine anzi necessaria alle più vaste e solide intraprese del Commercio locale, a somiglianza delle Amministrazioni Comunale e Provinciale assegna all'unanimità al suddetto Comizio lire trecento pel corrente anno senza impegno per gli anni avvenire.

Esaurito l'ordine del giorno, è levata la seduta.

Ieri sera circa alle ore 8, sulla via della Giovecca illuminata da una luna splendentissima, 4 individui sono entrati nel negozio del sartore Cavalli, e dopo di avere legata la di lui moglie, e vibrato a lui un colpo di stile in una coscia, lo hanno derubato di L. 150.

Per l'ora, per la qualità della via, e con una luce quasi di giorno, l'avvenimento è doppiamente strano e quasi meraviglioso. Si direbbe che costoro sapessero di agire impunemente e quasi con sicurezza, tanto e tale è stata la loro audacia. Noi non sappiamo precisamente con quale forza sia garantita la nostra Città, ma sappiamo di certo che non si vedano più pattuglie, come se il mal seme dei malfattori fosse del tutto spento. Viva Dio con tante tasse che si pagano, i cittadini abbiano almeno la soddisfazione di vedersi difesi da siffatti aggressori! Confidiamo che l'attuale Questura la quale in altre circostanze seppe spiegare alacrità ed energia, userà ogni sforzo per prevenire simili reati che ormai troppo si ripetono, ponendo in ben giusta apprensione il Paese.

Corte d'Assisie — Nell'udienza di ieri si è trattata la Causa di Lorenzo Menini del fu Giovanni Carlo, nato a Pontelagoscuro, residente a Ferrara, d'anni 36, celibe, rivenditore di giornali, detenuto dal 29 settembre 1868. Costui era accusato

1° di falso in atto pubblico; per avere alterato un vaglia postale di Ferrara, portante la data 14 luglio 1868 ed il N. 88, anteponendo alla cifra 36 rappresentativa della somma da lui sborsata la cifra 1, spedendolo quindi con lettera a Bologna al suo creditore signor Camillo Mazza amministratore del Giornale la *Gazzetta dell'Emilia*, il quale esigette la somma di lire 136, da lui poscia restituita, non appena seppe che il vaglia era stato alterato.

2° di altro falso in atto pubblico; per avere in simile guisa alterato un secondo vaglia postale di Ferrara il 30 dello stesso mese di luglio, col N. 55, aggiungendo alla cifra numerica 15, rappresentante la somma sborsata da lui, la cifra 3, formando così un credito di lire 155 invece di quello di lire 15, e trasmettendolo poi, con apposita lettera d'avviso allo stesso signor Camillo Mazza in Bologna, dal quale però non veniva esatta la somma falsamente nel vaglia descritta, poichè l'alterazione ne fu tosto scoperta.

Dietro il verdetto negativo dei Giurati, il Menini è stato assolto.

Domani 28 febbrajo all'un'ora pom. avrà luogo nelle sale della *Società dei Negozianti* il primo degli annunciati Trattenimenti Musicali, di cui ecco il programma:

1. Cerimele — Fantasia sull'Opera *Isabella d'Aragona* per Piano forte a quattro mani eseguita dalli signori *Pia Fosconi* e *Professor Timoteo Pasini*.
2. Verdi — Aria nell'opera — *I Lombardi* — cantata dal sig. *Avv. Giuseppe Giardino*.
3. Bellini — Fantasia per Clarinetto sopra motivi della *Sonnambula* eseguita dal sig. *Ercole Barbieri*.
4. Ascher — Fantasia per Piano sulla *Lucrezia Borgia* eseguita dalla signora *Pia Fosconi*.

Questa sera al Teatro dell'Arena si rappresenta *La signora delle Camelie*.

Nota dei doni pervenuti al Museo di Storia Naturale della Libera Università di Ferrara.

Sig. prof. *Francesco Corazzini* domiciliato a Ferrara. — Diverse Conchiglie del Lago di O' Gara (Irlanda centrale, Contea di Roscommon) - Alcuni insetti raccolti a Carranure - Quattro saggi della Miniera di piombo di Ballycorus - Alcuni graniti dell' Irlanda - Dieci saggi di Ametiste raccolte sulle rive del fiume Schannon - Cinque belle pietrificazioni animali e vegetali delle rive del lago di O' Gara - Ventisei Alghe marine delle spiaggie irlandesi.

Sig.ª marchesa *Malvina Costabili*. — Un Canerino.

Sig. conte ing. *Francesco Bernardi* domiciliato a Maddaloni. — Ceneri cadute a Maddaloni, durante l'ultima eruzione del Vesuvio nel Novembre 1868.

Sig. *Gustavo Mantovani* domiciliato a Roma. — Due Colibrì del Brasile - Venticinque Conchiglie fossili di Orvieto - Quindici Conchiglie fossili di Monte Mario. - Un idolo chinese in pietra dura - Un idolo giapponese in Agata - Due topazi del Brasile - Quindici Cimofane (varietà dello Smeraldo) del Brasile - Nove berilli amorfi del Brasile - Diciotto minerali diversi delle vicinanze di Roma, fra i quali alcuni rarissimi - Un saggio di argento nativo delle miniere del Perù - Un saggio di Quarzo ialino con compenetrazioni, dell'Ungheria - Dodici piccoli Coleotteri a splendidissimi colori provenienti dalla Cina - Sei Conchiglie viventi dell' America.

Sig. conte *Giovanni Battista Saracco* Ferrara. — Un Alveare di grandezza colossale.

Sig. conte *Giuseppe Saracco*, Ferrara. — Uno Sparviere.

Sig. conte *Ermanno Giglioli* Ferrara. — Un sorcio rosso.

Sig. *Antonio Frizzi* Ferrara. — Un Falco.

Sig. prof. *Angelo Conti*, scultore in Ferrara. — Un grande saggio di lapis Ophites, frammento di lavacro trovato negli scavi di Roma, di sommo pregio - Dodici fossili diversi - Due frammenti dei fannoni di Balena - Alcuni denti e corna di mammiferi - Otto pietre dure diverse.

Sig. *Paolo Mantovani* domiciliato a Roma. — Sei saggi di Minerali pregevoli.

Sig. *Eugenio Dossani* Ferrara. — Un bellissimo Gallo indigeno.

Sig. *Vincenzo Brondi* Ferrara. — Un chilogramma di Zinco metallico.

Sig. ing. *Pietro Favretti* direttore della miniera di Valdagno presso Vicenza. — Quindici grandi saggi delle Roccie - Carboni fossili - Schisti bituminosi provenienti dalla miniera del Pulli presso Valdagno.

Sig. *Aldo Fabbri* Ferrara. — Un bellissimo Colibrì americano.

Sig. *Angelo Castelbolognesi* domiciliato al Cairo. — Trentuna monete imperiali Alessandrine di *Potin* trovate negli scavi di Benha - Duecentocinquantasei monete imperiali Alessandrine di bronzo, trovate come sopra - Trentadue monete in rame bisantine e greche. (Tutte queste monete sono state consegnate al Gabinetto Archeologico.)

Sig.ª *Alessandrina Boyer* vedova *Zatti* Ferrara. — Duecentotre modelli in gesso di pregevoli medaglie - Cinquantaquattro quadretti lustrati di marmi diversi - Novantadue saggi di minerali diverse - Dieci saggi di marne cotte con ornati diversi - Alcuni pezzi di mosaici - Cinque fossili diversi - Alcune Conchiglie.

Galdino Gardini Ferrara. - Sessanta Conchiglie fossili plioceniche - Venti rocce granitiche delle Alpi - Dieci uccelli della provincia di Ferrara.

Ferrara li 27 Febbraio 1869.

Il Direttore del Museo
GALDINO GARDINI

UFFICIO 1° DI STATO CIVILE

26 febbraio 1869

NASCITE. — Maschi 1. — Femmine 1. — Totale 2.

MORTI. — Polesinanti Francesco di Quacchio, d'anni 77, vedovo. — Santini Pietro di Cuccomaro di Fuocomorto, d'anni 89, vedovo.
Minori d' anni 7 — N. 1.

(Comunicato)

L'egregio sig. Giovanni Zaffi pittore Ravennate fu commissionato dal nostro Municipio d' eseguire una nuova meridiana a tempo medio sulla piazza della Chiesa Nuova. Da varii giorni si è con tutta alacrità accinto al lavoro, applicandosi in questi giorni di nebbia alle operazioni di calcolo lineare nella sala gentilmente favoritagli dal signor conte Pinamonte Bonacossi.

L'avere il distinto artista eseguito esattamente altre meridiane sia a privata, che a pubblica utilità, l' essersi dedicato esclusivamente a questo genere di studi non comuni; l'aver veduto coronato di felice successo per tacere di tutte, l' ultima da lui stesso eseguita a Vicenza, encomiato dal giornale di detta Città 1 Dicembre p. p. anno, fanno sperare che la presente sua opera oltre a servire d'utilità per le corse ferroviarie, incontrerà il pubblico aggradimento e il suffragio degli intelligenti di simil materie.

Lo scrivente profano a questo ramo di scienza, spera che il Zaffi pubblicherà un breve cenno onde possa da tutti essere compresa colla massima facoltà la sua meridiana, indicando le linee e i punti che percorre con varie proiezioni lo spettro solare, nei diversi mesi dell' anno. F. B. C.

—o( )o—

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODÌ VERO DI FERRARA	ore	m	s
28 *Febbraio*	12.	16.	3.
1 *Marzo*	12.	15.	51.

Osservazioni Meteoriche

26 FEBBRAIO	Ore 9 antim.	Mezzodì	Ore 3 pomer.	Ore 9 pomer.
Barometro ridotto a 0° C.	mm 766, 19	mm 764, 78	mm 762. 14	mm 763, 88
Termometro centesimale	o + 7, 6	o + 10, 1	o + 12, 3	o + 9, 1
Tensione del vapore acqueo	mm 6, 39	mm 6, 17	mm 6, 69	mm 7, 38
Umidità relativa	o 81, 6	o 66, 7	o 61, 6	o 85, 2
Direz. del vento	N	NE	O	O
Stato del Cielo	N. Ser.	sereno	S. Nuv.	sereno
	minima		*massima*	
Temper. estreme	o + 3, 7		o + 12, 7	
	giorno		*notte*	
Ozono	6, 0		5, 5	

Telegrafia Privata

Firenze 26. — *Berlino* 25. — La *Gazzetta della Croce* dichiara prematura la voce che Goltz debba essere rimpiazzato.

Costantinopoli 26. — Dicesi che la Porta abbia inviata una circolare ringraziando i governi Europei e constatando le riserve della Grecia riservandosi di apprezzare la sua condotta in caso gli avvenimenti lo esigessero.

Bruxelles 25. — Camera dei rappresentanti — Frère Orban presenta d'ordine del re il bilancio di grazia e giustizia. Rispondendo alla opposizione, dice che il Senato ha compiuto un atto inutile che si annullerà domani perchè volle usurpare le prerogative della Camera.

Il bilancio di grazia e giustizia è approvato con 62 voti contro 42.

Parigi 26. — Il *Moniteur de l' armée* combatte l' idea di disarmo e dice che la Francia non vuole turbare nè l'ordine, nè il riposo d' Europa, ma non disarmerà!

GAZZETTINO MERCANTILE DI FERARRA

Anno XXXI. N.° 8

Prezzi correnti delle Derrate e degli Animali da Macello
dal 19 *al* 26 *Febbraio* 1869.

Ne' prezzi sotto indicati trovasi compreso il Dazio consumo che si paga pei generi.

		Minimo Lire	c.	Massimo Lire	c.
Frumento nuovo	l'Ettolitro	17	70	21	31
Formentone	»	10	45	10	86
Orzo	»	11	26	12	06
Avena	»	9	65	10	45
Fagioli bianchi nostrali	»	16	08	17	69
» colorati	»	17	69	20	91
Fava	»	16	08	17	69
Favino	»	19	30	20	10
Riso cima	Kil. 100	52	30	54	30
» Fioretto 1ª sorte	» »	45	30	48	30
» id. 2ª sorte	» »	43	30	44	30
Pomi	» »	18	42	21	06
Fieno vecchio il Carro K. 698. 903		45	—	50	—
Paglia » »	655. 70	22	50	25	—
Canapa	Kil. 100	86	93	95	82
» Scarto Canapa	»	69	54	72	44
Olio di Oliva fino	»	190	—	200	—
» » dell'Umbria nuovo		126	—	128	—
» » » vecchio		130	—	135	—
» » delle Puglie nuovo		115	—	120	—
» » » » vecchio		—	—	—	—
Vino nero nostrano nuovo	l.Ett.	21	65	42	26
» » vecchio	»	28	18	44	02
Zocca forte grossa la soga	M. C. 1. 778	14	—	16	—
» dolce »	» »	12	—	14	—
Pali dolci	il Cento	30	—	35	—
» forti	»	35	—	40	—
Fascine forti	»	16	—	18	—
» dolci	»	15	—	17	—
» forti ad uso Bolognese	»	—	—	—	—
Bovi 1ª sorte di Romag.	Kil. 100	123	15	130	40
» 2ª » nostrani	»	115	91	123	15
Vaccine nostrane	»	108	66	115	91
» di Romagna	»	115	91	123	15
Vitelli casalini Veneziani	»	68	82	86	93
» di Cascina	»	—	—	—	—
Castrati	»	94	17	101	42
Pecore	»	72	44	86	93
Agnelli	»	65	20	72	44
Majali nostrani	al Mercato di S. Giorgio	105	77	115	91
» di Romagna	al Mercato di S. Giorgio	123	15	133	30
» Padovani	al Mercato di S. Giorgio	—	—	—	—
Formaggio di Cascina	»	101	42	162	27

Oro pezzo da Franchi venti da 20. 70 a 20 80. — Argento da 103 25 a 103. 50.

N. 41 dell' Avviso.

Direzione Compartimentale del Demanio e delle Tasse sugli Affari

IN BOLOGNA

PROVINCIA DI FERRARA

AVVISO D' ASTA

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle Leggi 7 Luglio 1866, N. 3036 e 15 Agosto 1867, N. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 12 meridiane del giorno di Lunedì 22 Marzo pross. vent. in una delle Sale della Prefettura di Ferrara al pianterreno sotto il grande atrio del Castello in detta Città, alla presenza di uno dei Membri della Commissione Provinciale di Sorveglianza, e coll' intervento di un rappresentante dell' Amministrazione Finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l' aggiudicazione a favore dell' ultimo migliore offerente dei beni infradescritti :

CONDIZIONI PRINCIPALI

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della estinzione della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.
2. Nessuno potrà concorrere all' asta se non comproverà di avere eseguito il deposito, a garanzia della sua offerta, nei modi determinati dalle condizioni speciali del Capitolato.
   Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del Debito pubblico al corso di borsa pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno del giorno precedente a quello del deposito, od in titoli di nuova creazione al valore nominale.
3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte, e delle altre cose mobili esistenti sul fondo, e che si vendono col medesimo.
4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10 dell' infrascritto prospetto.
5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del Regolamento 22 Agosto 1867, n. 3852.
6. Non si procederà all' aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.
7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l' aggiudicatario dovrà depositare il cinque per cento del prezzo d'aggiudicazione in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione ed iscrizione ipotecaria, salva la successiva liquidazione.
   La spesa di stampa, di affissione e d' inserzione nei giornali del presente avviso starà a carico dei deliberatari, per le quote corrispondenti ai lotti loro rispettivamente aggiudicati.
8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel Capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali Capitolati, nonchè gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 9 ant. alle ore 4 pom. negli Uffici della suddetta Prefettura.
9. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile, rimangono a carico del Demanio; e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, decimi ecc. è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'Asta.
10. L' aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

AVVERTENZA

Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404, e 405, del Codice penale Italiano, contro coloro che tentassero impedire la libertà dell' asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di denaro, o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

NUMERO progressivo dei Lotti	NUMERO della Tabella corrispondente	COMUNE in cui sono situati i Beni	PROVENIENZA	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale — Ettari	Are	Centiare	SUPERFICIE in antica misura locale — Tornat. o Biolche	Tavole	VALORE estimativo		DEPOSITO per cauzione delle offerte		MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo d'incanto		PREZZO presuntivo delle scorte vive e morte ed altri mobili
1	2	3	4	5	6			7		8		9		10		11
1	134	Ferrara	Pio Legato Sorri	Casa ad uso Magazzino in Ferrara Via delle Erbe al Civ. N. 1084	—	—	17	—	104	594	19	59	42	10	—	—
2	135	Idem	Mensa Arcivescovile di Ravenna	Locali nel palazzo Municipale in Ferrara piazza del Duomo	—	—	—	—	—	2056	71	205	67	25	—	—
3	136	Idem	Pio Legato Sgherbi	Casa in Ferrara nel Vicolo Cul di Scimia al Civ. N. vecchio 172, nuovo 3	—	—	—	—	—	1611	93	161	19	10	—	—
4	141	Argenta	Canonicato di S. Antonio Abate nella Chiesa di S. Nicolò	Podere detto Malpelo di qualità coltiva Alberata Vitata con Casa colonica	3	80	10	13	28	4384	05	438	41	25	—	—
5	142	Idem	Idem	Terreno detto Femminina di qualità coltiva Alberata Vitata	—	64	00	2	23	813	49	81	35	10	—	—
6	143	Idem	Idem	Terreno detto Valle dei Tamari di qualità pascoliva e valliva	3	50	50	12	24	606	95	60	70	10	—	—
7	145	Idem	Canonicato di San Pietro Apostolo nella Collegiata di San Nicolò	Terreno detto Cilane o Zavasche di qualità coltiva Alberata Vitata	2	05	00	7	16	1917	55	191	76	10	—	—
8	146	Idem	Idem	Terreno nella regione Pelase di qualità coltiva Alberata Vitata	—	85	10	2	97	759	01	75	90	10	—	—

Bologna, 17 Febbraio 1869.

Il primo Segretario Demaniale
C. PIZZIGONI

GIUSEPPE BRESCIANI Tipografo Proprietario Gerente.